

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, predisposto dal Direttore generale dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi), ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) dello Statuto, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti con nota n. 7567 del 15 novembre 2024. La deliberazione sul documento previsionale è, infatti, prevista per il 29 novembre 2024. Sul predetto documento previsionale il Collegio dei revisori è tenuto a rendere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. f) del d.lgs 123/2011 e dell'art. 12, comma 3, dello Statuto.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio di previsione, il Collegio:

- a) verifica l'osservanza delle norme e dei principi che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio di previsione;
- b) esprime il parere in ordine all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio.

L'elaborato contabile trasmesso si compone dei seguenti documenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del DPR n. 97/2003 e dell'art. 14 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto:

- 1) preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) quadro generale riassuntivo;
- 3) preventivo economico;
- 4) budget per centri di costo.

Risultano altresì allegati al predetto bilancio di previsione:

- a) il bilancio pluriennale;
- b) la relazione tecnico-amministrativa del Direttore Generale;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- d) il bilancio di previsione per missioni e programmi;
- e) quadro di riclassificazione dei risultati economici.
- f) altri allegati a corredo.

Considerazioni generali

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto:

- nel rispetto del principio della competenza finanziaria;
- secondo i principi contabili recati dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97, e successive indicazioni;
- in applicazione del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Istituto;
- secondo il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013;
- nel rispetto delle indicazioni di cui, da ultimo, alle Circolari MEF - RGS n. 29 del 3 novembre 2023 e n. 16 del 9 aprile 2024, avente per oggetto "Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2024", come integrata dalle precedenti circolari, in quanto richiamate;

- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che Invalsi intende conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Istituto ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale la spesa viene riassunta e classificata in base alle missioni ed ai programmi - individuati dall'Amministrazione vigilante ai fini del consolidamento dei dati - in applicazione delle prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato predisposto il preventivo economico ed il quadro di riclassificazione dei risultati economici.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio¹ e complessivamente prevede:

- il disavanzo d'esercizio pari a complessivi € 2.062.044,64, determinato dal saldo algebrico tra le entrate e le spese di parte corrente di € - 1.960.044,64 e quello di parte capitale di € - 102.000,00, la cui copertura è assicurata mediante l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato per la fine dell'esercizio 2024, indicato nella relativa Tabella dimostrativa in € 23.302.662,59, di cui 11.644.216,41 parte vincolata.

Il **Bilancio di Previsione** relativo all'esercizio 2025, redatto sia in termini di competenza che di cassa, è così riassunto:

Entrate			<i>Previsione anno 2024</i>	<i>Previsione di competenza anno 2025</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di cassa anno 2025</i>
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>		Euro	20.173.245,10	20.141.469,06	- 31.776,04	28.255.215,47
<i>Entrate conto capitale - Titolo II</i>		Euro				
<i>Gestioni speciali - Titolo III</i>		Euro				
<i>Partite Giro - Titolo IV</i>		Euro	6.220.000,00	6.205.000,00	- 15.000,00	5.156.463
Totale Entrate			26.393.245,10	26.346.469,06	-46.776,04	34.030.735,64
Avanzo es. 2024	amministrazione vincolato utilizzato	Euro	2.400.948,00	2.062.044,64	-385.679,40	34.030.735,64
Totale Generale		Euro	28.794.193,10	28.408.513,70	-385.679,40	34.030.735,64
Spese			<i>Previsione anno 2024</i>	<i>Previsione di competenza anno 2025</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di cassa anno 2025</i>
<i>Uscite correnti Titoli I</i>		Euro	22.465.193,10	22.101.513,70	-363.679,40	28.023.998,09
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>		Euro	109.000,00	102.000,00	-7.000,00	117.748,38

¹ Tale principio ai sensi dell'art. 13, c. 1, della legge n. 243/2012, per gli enti che operano in contabilità finanziaria, si intende raggiunto quando risulta conseguito un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato. In caso di mancanza del conseguimento dell'equilibrio di bilancio dovranno essere fornite informazioni in merito alle prospettive di riassorbimento del disavanzo.

<i>Gestioni speciali Titolo III</i>	Euro				
<i>Partite Giro Titolo IV</i>	Euro	6.220.000	6.205.000,00	- 15.000,00	5.627.397,99
Totale Uscite	Euro	28.794.193,10	28.408.513,70	-385.679,40	33.769.144,46
<i>Avanzo di cassa</i>	Euro				261,591,18
Totale Generale	Euro	28.794.193,10	28.408.513,70	-385.679,40	34.030.735,64

Il Collegio evidenzia che i dati relativi al bilancio 2024 inseriti all'interno dei documenti decisionali e gestionali non tengono conto dei valori assestati del bilancio preventivo 2024, nonché delle due variazioni apportate durante l'esercizio, riprendendo i valori così come esposti nella programmazione iniziale.

Avanzo di amministrazione vincolato, utilizzato a pareggio:

Utilizzo avanzo vincolato nel bilancio 2025	Progetti Nazionali	Quote di avanzo vincolato	Avanzo vincolato utilizzato 2025
	Progetto HORIZON Line up	56.145,00	5.000,00
	Progetto HORIZON ImpAct	72.033,76	72.033,76
	Progetto ERASMUS+	6.850,00	6.850,00
	Progetto Bric INAIL	1.497,10	1.497,18
	Progetto Prin LUCET	13.287,00	4.413,00
	Progetto Prin INCLUSION	28.139,70	28.139,70
	Linea ricerca CBT.GR05	1.452.918,69	1.331.719,00
	Linea ricerca DIGICOMP.MIS	731.208,97	612.392,00
	Totale		2.062.044,64

Situazione equilibrio dati di cassa

Dati rilevati dal preventivo finanziario gestionale:

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, legge n. 243/2012)	Anno 2025
Descrizione	Importo
Saldo cassa presunto iniziale	8.146.402,02
Riscossioni previste	34.030.735,64
Pagamenti previsti	33.769.144,46
Saldo finale di cassa	8.407.993,20

Nella Tabella che segue viene riportata la dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, come allegata al bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (anno 2024)	<i>Segno algebrico</i>	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio 2024	+	10.370.038,93
Residui attivi iniziali	+	13.669.531,21
Residui passivi iniziali	-	8.443.662,19
Avanzo di amm.ne iniziale (31 dicembre 2023)	=	15.595.907,95
Accertamenti/impegni 2024		
Entrate accertate esercizio 2024	+	21.962.154,48
Uscite impegnate esercizio 2024	-	20.167.180,84
Differenza	+	1.794.973,68
Avanzo di amministrazione alla data redazione bilancio		17.390.881,59
Variazioni residui attivi presunti restante periodo	-	2.900.000,00
Variazioni residui passivi presunti restante periodo	+	1.000.000,00
Entrate presunte per restante periodo	+	12.333.000,00
Uscite presunte per restante periodo	-	4.521.219,00
Avanzo di amministrazione presunto 2024		23.302.662,59

Con riferimento ai residui 2024, si evidenzia che alla data dell'ultima verifica di cassa del 30 settembre 2024, a fronte di R.A. iniziali pari ad € 13.669.531,21, ne risultano incassati € 1.639.107,37, mentre a fronte di R.P. iniziali pari ad € 8.443.662,19 ne risultano pagati € 2.899.435,54.

Si prende atto, inoltre, di quanto riportato nella relazione tecnico amministrativa (pag. 12) riguardo al fatto che l'Istituto sta procedendo ad una puntuale ricognizione dei residui attivi e passivi, in ordine ai quali intende procedere, nel restante periodo dell'esercizio, alle seguenti variazioni per radiazioni, parimenti indicate nella situazione amministrativa

Variazioni residui attivi presunti restante periodo	-	2.900.000,00
Variazioni residui passivi presunti restante periodo	+	1.000.000,00

Le variazioni dei residui attivi riguardano la diminuzione degli stessi per € 2.900.000,00, per somme relative a progetti PON scaduti, affidati ad Invalsi nella programmazione 2014-2020 (tre residui relativi ai progetti Pon Valu.E, Pon CBT e Pon Prodis 10.9.1A-FSEPON-INVALSI-2016-1), *“per i quali le spese effettivamente sostenute e certificate sono risultate minori rispetto a quanto accertato durante gli anni di realizzazione dei progetti.”*

Con riferimento ai residui passivi, si legge che l'Istituto sta effettuando il riaccertamento e procederà allo stralcio degli importi relativi alle voci beni e servizi, personale esterno e interno, *“per i quali è venuta a mancare l'obbligazione giuridica le condizioni di esigibilità. Sulla base delle analisi effettuate al momento della redazione del presente documento si ritiene che si potrà procedere alla radiazione di residui passivi per un importo di circa euro 1.000.000,00.”*

Con riferimento alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, dalla Relazione tecnico-amministrativa si rileva che la quota parte di avanzo non vincolato ammonta

ad € 11.658.446,18 e che la quota parte di avanzo vincolato ammonta a complessivi € 11.644.216,41, così costituiti:

- a) Avanzo vincolato per progetti affidati € 2.020.745,45;
- b) Avanzo vincolato per Fondi € 7.975.908,05, di cui quota parte utilizzato in sede di preventivo 2025, come sopra già evidenziato;
- c) Avanzo vincolato per Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità € 874.974,60, come da specifica nella relazione tecnico-amministrativa;
- d) Presunte economie al 31 dicembre 2024 per somme non impegnate nell'esercizio, pari ad € 772.588,31.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025, l'Istituto ha programmato in uscita spese per progetti di ricerca (come sopra indicato) a valere sull'avanzo vincolato per complessivi € 2.062.044,64, riducendone la disponibilità ad € 9.582.171,73.

Resta l'accantonamento per fondi indisponibili pari ad € 81.710,91, relativi al finanziamento di cui al D.M. MUR 25 giugno 2021, n. 734 (Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli Enti di ricerca), non ancora sbloccato.

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le sole entrate correnti, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2024, sono rappresentate nella seguente tabella, **come da quadro riassuntivo**:

<i>Entrate correnti</i>		<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione Competenza 2025</i>	<i>Variazione</i>	<i>Differenza %</i>
Entrate Contributive	Euro	20.173.245,10	20.141.469,06	- 31.776,04	-0,16%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro				%
Altre Entrate	Euro				%
Totale	Euro	20.173.245,10	20.141.469,06	- 31.776,04	-0,16%

Le voci di entrata corrente dell'Invalsi hanno natura contributiva e sono relative a (come riportate nella relazione illustrativa):

- a) Fondo Ordinario degli Enti di ricerca (FOE), pari a € 7.263.552,00, come previsto da ultimo dal decreto MUR n. 1096 del 25/07/2024, per gli esercizi 2024 e 2025;
- b) finanziamento di € 12.333.474,00 (ex legge 107/2015 – ex d.lgs 62/2017) nella misura prevista dal DDL 2112 e la legge del bilancio dello Stato 2025, Tabella 11 “Stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca”;
- c) finanziamento di € 327.082,00 da parte del MIM, per il pagamento all'Agenzia del Demanio dei canoni di locazione anno 2025, per l'immobile di via Ippolito Nievo 35, Roma, di proprietà

- di “Investire Immobiliare spa”, sede dell'Ente, adeguato in aumento rispetto al 2024 per tener conto di quanto comunicato dalla predetta Agenzia con nota n. 28895 del 31/10/2024;
- d) altri finanziamenti e contributi ministeriali, da enti e dall'UE per progetti (Enrich; Bric Inail; Data2lern@edu, Erasmus+, Horizon), per complessivi € 217.361,06.

L'importo complessivo delle entrate correnti è pari ad € 20.141.469,06, di cui € 19.951.540,82 per trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, compreso il rimborso per canone di locazione e il contributo Bric Inail.

Nel preventivo in esame non sono previsti finanziamenti per PON Scuola. Quelli già assegnati all'Istituto, la cui coda di lavoro è slittata al 2024, sono scaduti nel 2023.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate in conto capitale, in analogia con l'esercizio 2024.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Sono previste in entrata ed in uscita e risultano in pareggio per € 6.205.000, in coerenza con la loro natura. Comprendono le entrate ed uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta per ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo, ovvero ad altro titolo.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le sole spese correnti per il 2025, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2024, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese Correnti Titolo I</i>		<i>Previsione anno 2024</i>	<i>Previsione Competenza anno 2025</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Funzionamento</i>	Euro	11.432.097	11.845.861,58	413.764,58
<i>Interventi diversi</i>	Euro	11.033.096	10.255.652,12	- 777.443,88
Totale	Euro	22.465.193	22.101.513,70	- 363.679,30

- Le spese relative al Funzionamento ammontano ad € 11.845.861,58 (+ 386.052, 58) (compresi gli oneri per locazione passiva ed esclusa quota parte dei € 102.000 per spese in conto capitale, pari ad € 74.288. La restante parte di € 27.712 è in quota Interventi diversi) e sono afferenti, in particolare, alla spesa per il personale, agli accantonamenti, alle spese per contenzioso, al funzionamento degli organi, all'acquisto di beni e servizi, ai versamenti al bilancio dello Stato in materia di spending review, come da successiva tabella:

	2024	2025	Differenza
Ritribuzioni lorde	6.561.646	6.282.121	-279.525
Contributi sociali carico ente	1.932.957	1.943.327	10.370
Fondi di riserva e accantonamenti	222.427	1.017.240,58	794.814
Premi di assicurazione	21.000	16.500	-4.500
Spese per sanzioni, risarcimenti e indennizzi	207.000	156.451	-50.549

Imposte e tasse a carico istituto	550.601	519.762	-30.839
Acquisto beni	29.400	29.800	400
Acquisto servizi	1.562.059	1.532.661	-29.398
Versamenti al bilancio dello Stato	20.917	20.917	0
Locazione passiva	324.090	327.082	2.992
TOTALE	11.432.097	11.845.861,58	413.764,58

Riguardo alla spesa di personale, a pag. 33 della relazione tecnico-amministrativa, capitolo “Gestione delle risorse”, si evince la costruzione dei parametri di riferimento per la verifica del rispetto dei vincoli previsti dall’art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 218/2016, secondo cui il rapporto tra i costi del personale a regime non può superare l’80% della media delle entrate contributive conseguite nel triennio precedente a quello di riferimento. Tale rapporto per Invalsi si attesta al 37,89%. Al riguardo, si evidenzia che il costo di personale preso a base di calcolo è esclusivamente quello di ruolo e a tempo indeterminato, considerato che per il personale a tempo determinato destinato all’attuazione dei progetti, come indicato da Invalsi, la spesa è coperta dai finanziamenti esterni.

Nella stessa Rta - a cui si rimanda per le informazioni di dettaglio - si evince la tabella relativa al Piano di fabbisogno di personale afferente al triennio 2025-2027, nonché le informazioni relative alla politica di reclutamento di personale a tempo indeterminato, in coerenza con predetto piano, con l’indicazione della quantificazione dei relativi costi.

Dalla tabella si rileva che la consistenza al 31 dicembre 2024 è pari a n.116 unità complessive, ivi compreso il Direttore generale e ivi considerati i passaggi per progressioni economiche di livello (fondo art. 90 ex art. 54 del CCNL 2016-2018), la cui procedura risulta già avviata e la cui rimodulazione – a parità di numero di unità (74) - è rilevabile a pag. 45 della Rta.

Nella Relazione del Direttore generale (pag. 41 e seguenti) è presente, altresì, un apposito capitolo nel quale viene rappresentata la situazione afferente ai passaggi di fascia economica per i livelli I-III, per disposizioni contrattuali e per l’applicazione del d. lgs. n. 75/2017 (legge Madia).

Si rileva inoltre l’annotazione relativa alla questione già affrontata da questo Collegio in sede di seconda variazione al bilancio preventivo 2024, relativa alla decisione di accantonare delle risorse al fine di riconoscere l’anzianità di servizio a circa 10 dipendenti dei livelli I-III, assunti inizialmente a tempo determinato e successivamente passati a tempo indeterminato. In merito, infatti, Invalsi ha chiesto un parere all’Avvocatura Generale dello Stato che ha evidenziato la possibilità di riconoscere la ricostruzione di carriera in applicazione di taluni specifiche circostanze, al fine di evitare di soccombere in contenziosi negativi.

Nel corso del 2025 Invalsi prevede di assumere 18 unità di personale (di cui n. 5 ricercatori di III livello e n. 4 funzionari di V livello, le cui procedure risultano già deliberate - CdA n. 40/2024 - e la cui assunzione è prevista entro il primo semestre 2025). Le ulteriori assunzioni riguardano:1 Primo ricercatore; 2 tecnologi; 2 collaboratori Ter; 4 collaboratori di amministrazione (pagg. 34 e 35).

Non sono previste stabilizzazioni di personale ai sensi dell’art. 20, commi 1 e 2, del d. lgs. 75/2017.

Nella Relazione tecnico amministrativa si evince - in ogni caso - il seguente impegno: “*Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell’art. 9 del d. lgs. n. 218/2016, salvaguardando le spese per il funzionamento dell’Istituto e la sostenibilità del bilancio dell’ente.*”(pag. 33).

Viene, altresì, evidenziata la necessità di ottemperare, nel corso dell'esercizio 2025, agli obblighi assunzionali di un'unità di personale appartenente alle categorie protette ex legge n. 68/1999, mediante apposita procedura concorsuale (attuali 7 unità che passerebbero ad 8).

Nella Relazione è stato peraltro inserito uno specifico capitolo relativo alle movimentazioni in uscita del personale Invalsi che, nel corso del 2024, ha riguardato 5 unità (3 per mobilità volontaria ex art. 30 del d. lgs n. 165/200 e 2 per comandi). Al riguardo, si rileva che Invalsi *“autorizza l'utilizzazione del proprio personale dipendente presso altri entiprevia verifica della capacità di garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività alle quali è adibito il dipendente interessato”*.

Con riferimento alla spesa di personale a tempo determinato che, come detto, è prevalentemente destinato all'attività istituzionale di somministrazione delle prove o e delle altre aree istituzionali, nella Relazione si rileva il fabbisogno 2025 ed i relativi oneri. Al riguardo, come già rappresentato in più occasioni, si invita a porre in essere ogni utile iniziativa volta all'individuazione di risorse interne da destinare all'attività istituzionale e, in ogni caso, a limitare il ricorso a contratti di servizio di consulenza e contratti a tempo determinato.

Con riferimento alla spesa prevista per il **funzionamento degli organi**, Invalsi apposta uno stanziamento coerente con le determinazioni dei compensi stabilite dal decreto interministeriale 31 ottobre 2002, non ritenendo di dover applicare il dPCM 23 agosto 2022 n. 143 *“Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*, in virtù della norma transitoria di cui all'art. 13, che prevede il relativo adeguamento a decorrere dal rinnovo degli organi.

Riguardo all'erogazione dei gettoni di presenza, Invalsi programma alcuno stanziamento in uscita, alla luce degli approfondimenti effettuati con l'Avvocatura Generale dello Stato che, di fatto, non ravvisa i presupposti giuridici per l'erogazione dei gettoni, tenuto conto della normativa recata dal DL 78/2010, art. 6.

Le voci **acquisto di beni e servizi per il solo funzionamento** ammontano – ricomprese le spese consumi energetici - a complessivi € 1.562.461, nei limiti dell'importo di € 1.574.721,48, quantificato come limite di spesa per la predetta categoria, come meglio esplicitato nella sezione “Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica” della presente Relazione.

Risultano altresì **accantonamenti** complessivi € 1.017.240,58, di cui € 210.842,00, a fondo di riserva di legge, pari all'1% delle spese correnti, destinata a coprire eventuali uscite conseguenti ad ulteriori spese non contemplate o impreviste in fase di stesura del bilancio², € 384.521,00 per accantonamento su futuri rinnovi contrattuali (sulla base, per il solo anno 2025, della percentuale 5,25%), € 254.422,58 (Foe-D.M. n. 1091 del 19/09/2022), destinato alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, ed € 167.455,00 (ex DM 234/2023 confluito nel Foe) destinato allo sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello.

Risultano stanziamenti per sanzioni, risarcimenti e indennizzi, pari ad € 156.451 (-50.549 rispetto al preventivo 2024) per far fronte agli oneri derivanti da contenzioso.

² Ai sensi dell'art. 17 del DPR n. 97/2003 *“Nel bilancio di previsione, sia di competenza e sia di cassa, è iscritto un fondo di riserva per le spese impreviste nonché per le maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'un per cento del totale delle uscite correnti. Per il bilancio di previsione 2023 il Fondo di riserva è stato calcolato pari all'1% del totale delle uscite correnti.*

- Le spese per interventi diversi, pari ad € **10.283.364,12**, sono relative all'attività istituzionale dell'Invalsi per € 8.003.958,42 e all'attuazione di specifici progetti nazionali e finanziati dall'Unione Europea, ovvero da risorse consolidate di Istituto (avanzo vincolato), per complessivi € 2.279.405,70.

Le attività istituzionali riguardano le cinque Aree di intervento e la gestione della Biblioteca, come sotto specificate:

Aree di intervento	Previsione anno 2024	Previsione Competenza anno 2025	differenza
Area 1 - Prove Nazionali	5.443.625	5.508.709	65.084
Area 2 - Servizio Statistico	780.084	965.375	185.291
Area 3 - Valutazione Scuole	214.012	199.568	14.444
Area 4 – Indagini internazionali	1.519.013	1.083.061,42	- 435.951,58
Area 5 – Innovazione e sviluppo	102.018	88.022	- 13.996
Biblioteca	153.812	159.223	5.411
Totali	8.212.564	8.003.958,42	- 208.605,58

La fonte di finanziamento per le predette attività istituzionali è stata individuata in quota parte della contribuzione di € 12.333.474,00 (ex legge 107/2015 – ex d.lgs 62/2017), di cui alla Tabella 11 “Stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca”, come prevista dal DDL della legge del bilancio dello Stato 2024.

Rispetto alla programmazione dell'esercizio 2024, risultano aumentati gli stanziamenti per le Aree 1 – Prove nazionali, 2 – Servizio statistico, 3 – Valutazioni scuole e Biblioteca, mentre risultano ridotti gli stanziamenti per le Aree 4 – Indagini internazionali e 5 – Innovazione e sviluppo.

Le spese per l'attuazione degli specifici progetti previsti per l'esercizio 2025, pari ad € **2.279.405,70**, finanziati da risorse europee, di altri enti, ministeriali e con avanzo vincolato, riguardano in particolare le seguenti attività:

Progetti	Programmazione esercizio 2025	Finanziati da avanzo
Bric Inail – risorse Inail	28.930	1.497,18
Data2learn@edu – risorse Fondazione Comp. San Paolo	14.775	

Erasmus+ - risorse UE	49.109	6.850,00
Horizon ImpAct – risorse UE	119.508	72.033,76
Horizon LineUp – risorse UE	5.000	5.000,00
Prin 2022 Inclusion – risorse Mur	28.139,70	28.139,70
Prin 2022 Lucet – risorse Mur	4.413,00	4.413,00
Linea ricerca CBT – avanzo vincolato	1.331.719,00	1.331.719,00
Linea ricerca Digicomp – avanzo vincolato	612.392,00	612.392,00
Enrich	85.420,00	
Totali	2.279.405,70	2.062.044,64

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2022, sono così costituite:

<i>Spese Conto capitale</i>		<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione Competenza 2025</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Investimenti</i>	Euro	109.000	102.000	- 7.000
Totale	Euro	109.000	102.000	- 7.000

Analisi spese in conto capitale:

Le spese per investimenti riguardano:

- l'acquisto di mobili e arredi per € 3.000, macchinari per € 16.000, tablet e hardware per € 37.000, a valere sul FOE;
- l'acquisto beni immateriali relativi a software per € 38.000 e a manutenzione straordinaria su altri beni di terzi per € 8.000, a valere sul FOE.

USCITE PARTITE DI GIRO

Sono previste in entrata ed in uscita e risultano in pareggio per € 6.205.000 in coerenza con la loro natura. Comprendono le entrate ed uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta per ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo, ovvero ad altro titolo.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio prende atto che l'Istituto – in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2025 – non ha portato adeguamenti al limite di spesa per consumi intermedi ai sensi della normativa di contenimento della spesa attualmente vigente.

Al riguardo, rammenta che l'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), al fine di sistematizzare il complesso delle norme di contenimento della spesa, a decorrere dall'esercizio 2020 ha abrogato talune disposizioni, prevedendo in sostituzione il versamento annuale al bilancio dello Stato di un importo corrispondente a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento. In materia di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi ha, altresì,

previsto la fissazione di un tetto di spesa – entro cui le amministrazioni possono modulare le loro voci di uscita - corrispondente alla media delle spese per le medesime finalità, come risultanti dai relativi rendiconti o bilanci deliberati negli esercizi 2016, 2017 e 2018. In applicazione della suddetta disposizione Invalsi ha calcolato il limite di spesa per consumi intermedi pari ad € 1.196.217,40 (pag. 30 della Relazione).

Detto limite, tuttavia, è superabile in presenza di maggiori entrate accertate nell'esercizio precedente a quello di riferimento, rispetto a quanto registrato nell'esercizio finanziario 2018 (comma 593 legge di bilancio 2020).

Pur avendo Invalsi accertato, per l'esercizio 2024, maggiori entrate per FOE pari ad € 167.455,00 (da 7.096.097, in sede di previsione, ad 7.263.552, come accertato con la seconda variazione al bilancio 2024), il limite 2025 non risulta adeguato. Pertanto, nella relazione si ritrova il limite di € **1.574.721,48** (pag. 31) (2020 di € 1.196.217,40, già aumentato per il 2023 ad € 1.418.131,15 e per il 2024 ad € 1.574.721,48).

Lo stanziamento in uscita per acquisito di beni e servizi, ivi inclusi gli oneri energetici, è pari ad € 1.562.461, nei limiti sopra evidenziati. Si rammenta la necessità di ricalcolare il predetto limite in sede di rendiconto 2024, come indicato nella circolare RGS n. 16/2024, nonché di assicurare il rispetto del limite di spesa per consumi intermedi nel corso dell'intera gestione 2024.

Il Collegio, infine, prende atto che tra le uscite correnti, in apposito capitolo, sono state stanziare le somme da versare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento, per un importo di € 20.917,00.

Bilancio economico

Tra gli allegati, c'è il bilancio economico di previsione, adottato ai sensi del DPR 97/2003, che riporta la riclassificazione dei valori del bilancio finanziario 2025, secondo i principi della contabilità economico patrimoniale, con un disavanzo economico di € 2.062.044,64, coperto con quota parte dell'avanzo di amministrazione, al fine di assicurare il pareggio tra costi e ricavi. Sono allegati altresì i budget per centri di costo.

Come noto, Invalsi, al pari degli altri enti nazionali di ricerca, adotta tuttora una contabilità finanziaria autorizzatoria, con separazione della gestione di competenza (obbligazioni giuridicamente perfezionate) dalla gestione dei residui (accertamenti e impegni a cui non ha fatto seguito la fase della riscossione e del pagamento), secondo i principi tipici della contabilità finanziaria.

Tuttavia, come già riportato nel verbale del Collegio, l'Italia ha previsto la Riforma n. 1.15 abilitante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intitolata "*Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual*", che impone alle Amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 2026, un Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*, in sostituzione della contabilità finanziaria. A tale riguardo, poi, il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, ha previsto una fase pilota nel corso del 2025, con la previsione dell'affiancamento degli schemi di bilancio *accrual* a quelli della contabilità finanziaria, ancora vigente. Invalsi, quale ente di ricerca, è chiamato ad attuare la fase di sperimentazione, adeguando se necessario i propri sistemi informativo-contabili ed attuando una puntuale politica formativa.

Ciò posto, con riferimento al bilancio economico 2025, per i valori economici si rinvia alla Rta.

Spese per missioni e programmi

Il bilancio di previsione in esame, come detto, è corredato dallo schema di riclassificazione delle uscite per missioni e programmi, ai fini della rappresentazione funzionale della spesa e in attuazione del processo di armonizzazione contabile. Il prospetto allegato al bilancio evidenzia la spesa, in termini di competenza e cassa, secondo la classificazione COFOG.

Le missioni ed i programmi individuati sono:

MISSIONE: 017 *Ricerca e innovazione*

Programma - 016 Ricerca per la didattica

MISSIONE: 032 *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*

Programma - 32.02 Indirizzo politico

Programma - 32.03 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza

MISSIONE: 033 *Fondi da ripartire*

Programma - 002 Fondi di riserva e speciali

MISSIONE: 099 *Servizi per conto terzi e partite di giro*

Programma - 001 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Al bilancio preventivo risulta allegato (pagg. 71-73 della Rta) il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19 e 22, del d.lgs n. 91/2011, al quale si rinvia per la specifica degli indicatori e dei target da misurare.

Conclusioni

Alla luce di quanto precede e con riferimento all'impostazione del documento contabile previsionale, questo Collegio dei revisori può affermare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Istituto le entrate previste risultano attendibili
- le spese previste possono ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse disponibili e ai programmi che l'Istituto intende svolgere
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Si esprime parere favorevole all'approvazione della proposta del bilancio di previsione per l'anno 2025 da parte del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Rita STATI _____ (Presidente MEF)

Dott. Emanuele BERTULLI _____ (Componente MUR)